

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Sicurezza “Formazione Specifica”



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Organizzazione della gestione delle emergenze

Il datore di lavoro ha l'obbligo di:

- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- designa preventivamente i lavoratori incaricati alla prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione, salvataggio, pronto soccorso.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Organizzazione della gestione delle emergenze

Il datore di lavoro ha l'obbligo di:

- garantire la presenza delle dotazioni necessarie

I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione, ricordandosi che il loro compito è quello di garantire il primo intervento.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Qual è il ruolo del personale formato alla gestione delle emergenze?

E' compito del personale formato per la gestione delle emergenze **agire** con interventi di lotta antincendio e di primo soccorso per infortunati ricordando che l'azione deve essere **svolta secondo le istruzioni ricevute**

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

PIANO D'EMERGENZA

Il datore di lavoro deve:

- predisporre un piano d'emergenza,
- svolgere almeno una volta l'anno una prova d'evacuazione.

L'emergenza

L'emergenza è una condizione insolita e pericolosa che può presentarsi in modi e tempi non completamente prevedibili

L'EMERGENZA:

- può evolvere con rischi a cose o persone, comportando anche rischi all'esterno dell'azienda
- richiede un intervento immediato
- negli edifici con alta concentrazione di persone può causare reazioni di panico

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

I possibili scenari

- Incendio nei locali adibiti a deposito, lavorazione o ufficio.
- Incendio/esplosione conseguente a fuga di gas presso gli impianti di produzione energia alimentati a gas metano.
- Spandimenti di notevoli quantitativi di sostanze pericolose durante i travasi e le movimentazioni



I possibili scenari

- Eventi di origine naturale: terremoti, eventi atmosferici.
- Eventi incidentali coinvolgenti convogli ferroviari nei pressi dello stabilimento
- Atti terroristici (Allarme Bomba)



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Classificazione delle aziende in tre gruppi:

- Gruppo A:
 - I) Aziende o unità produttive con attività industriali, (centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari ,aziende estrattive ed altre attività lavori in sotterraneo aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni)
 - II) Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti all'indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro
 - III) Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.
- Gruppo B: aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.
- Gruppo C: aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

In base alla precedente classificazione, il datore di lavoro deve garantire :

- Nelle aziende o unità produttive di gruppo A e di gruppo B la presenza di:
 - **cassetta di pronto soccorso** adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, e della quale sia costantemente assicurata, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;
 - **un mezzo di comunicazione idoneo** ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

- Nelle aziende o unità produttive di gruppo C la presenza di:
 - **pacchetto di medicazione**, tenuto presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodito e facilmente individuabile, contenente la dotazione minima, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, della quale sia costantemente assicurata la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;
 - **un mezzo di comunicazione idoneo** ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

PRIMO SOCCORSO IN AZIENDA

In caso di infortunio grave, la **PAROLA D'ORDINE** dell'addetto **PS** è:

P.A.S.

PROTEGGI



AVVERTI



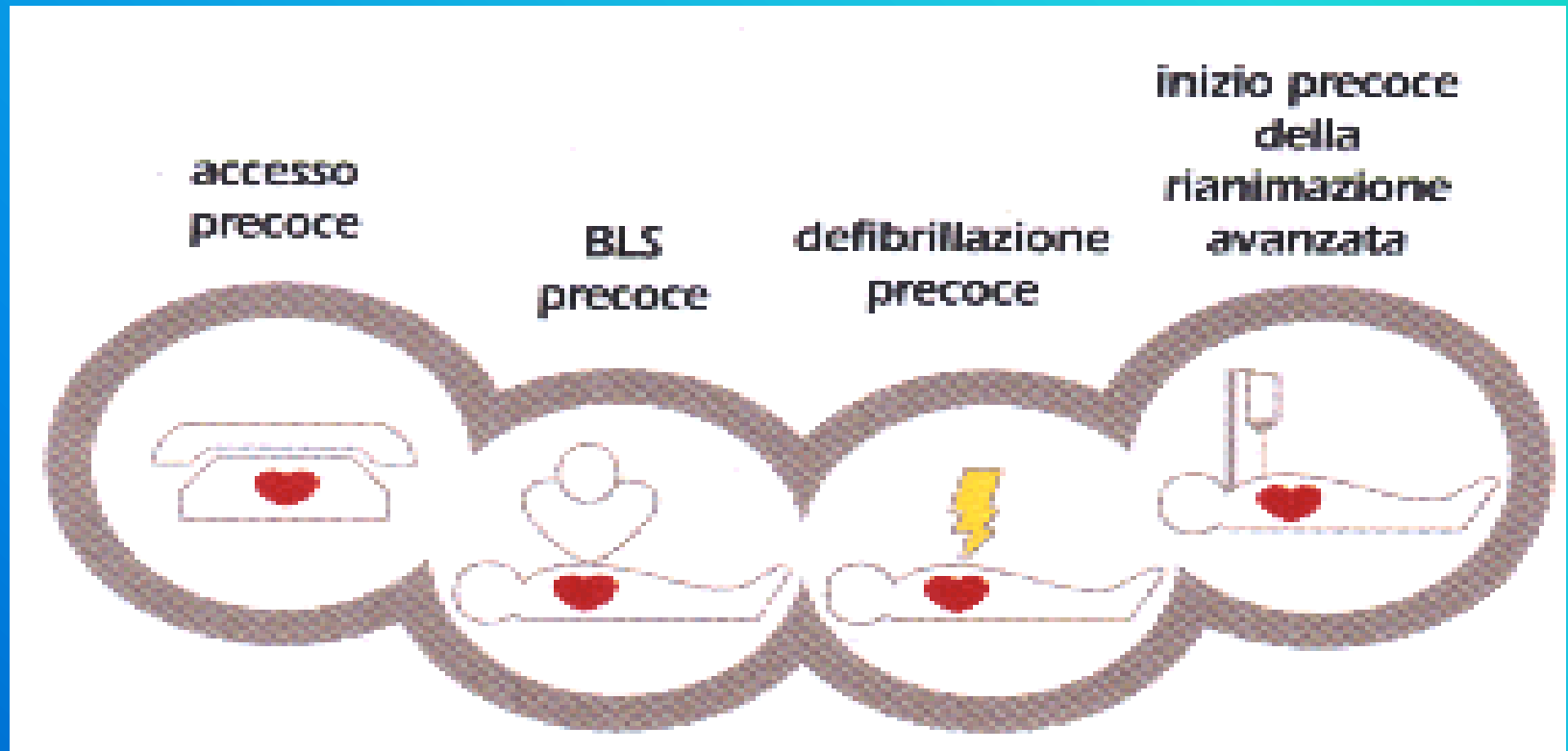
SOCCORRI

seguire
quest'ordine

se si dispone di aiuto, distribuire gli incarichi seguendo sempre l'ordine indicato

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

La catena della sopravvivenza



BLS: Basic Live Suppor (Supporto vitale di base)

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Posizione laterale di sicurezza

E' una posizione stabile che permette di mantenere libere le vie aeree, consentendo alla vittima di espellere eventuali secrezioni / vomito



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Manovra di Heimlich

Lo scopo di questa manovra è esercitare una pressione tale da provocare l'espulsione di oggetti presenti nella trachea.

- Porsi alle spalle dell'infortunato
- Posizionare le mani, a pugno, tra ombelico e sterno
- Comprimere rapidamente l'addome verso l'alto, più volte



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Prevenzione incendi:

Nei luoghi di lavoro devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Adempimenti per la prevenzione incendi

- D.M. 10 marzo 1998- Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151: regolamento di Prevenzione Incendi

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

D.M. 10 marzo 1998- Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

Il decreto stabilisce i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e indica le misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare per ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Le aziende si classificano a rischio:

- Elevato
- Medio
- Basso

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

All'esito della valutazione dei rischi di incendio, il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:

- ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio
- realizzare le vie e le uscite di emergenza, per garantire l'esodo delle persone in sicurezza in caso di incendio;
- realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio al fine di garantire l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure di intervento;

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

- assicurare l'estinzione di un incendio;
- garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio;
- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151- Nuovo regolamento di prevenzione incendi

Suddivide le attività in 3 categorie:

- Categoria A: attività dotate di 'regola tecnica' e contraddistinte da un limitato livello di complessità.



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151- Nuovo regolamento di prevenzione incendi

- Categoria B:

- attività presenti in A (dotate di 'regola tecnica'), caratterizzate da un maggiore livello di complessità;
- attività sprovviste di 'regola tecnica', ma con un livello di complessità medio.



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151- Nuovo regolamento di prevenzione incendi

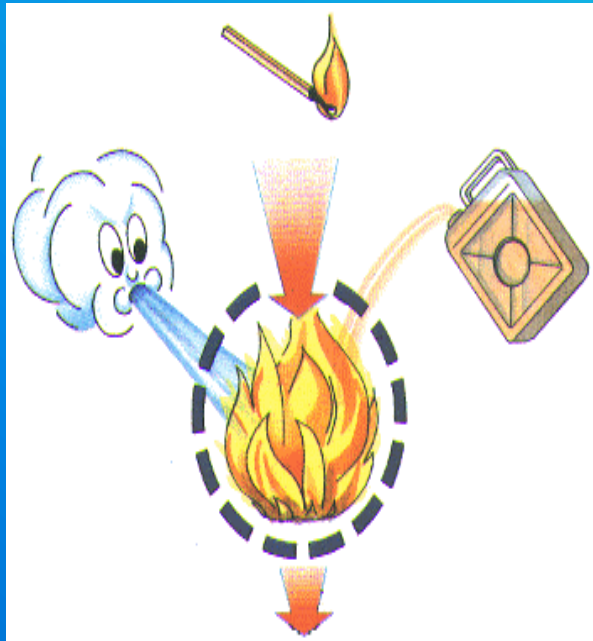
- Categoria C: attività con alto livello di complessità, indipendentemente dalla presenza di 'regola tecnica'.



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

IL FUOCO

Il fuoco è la manifestazione visibile di una reazione chimica: due elementi (un combustibile ed un comburente) reagiscono producendo energia sotto forma di luce e di calore.



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

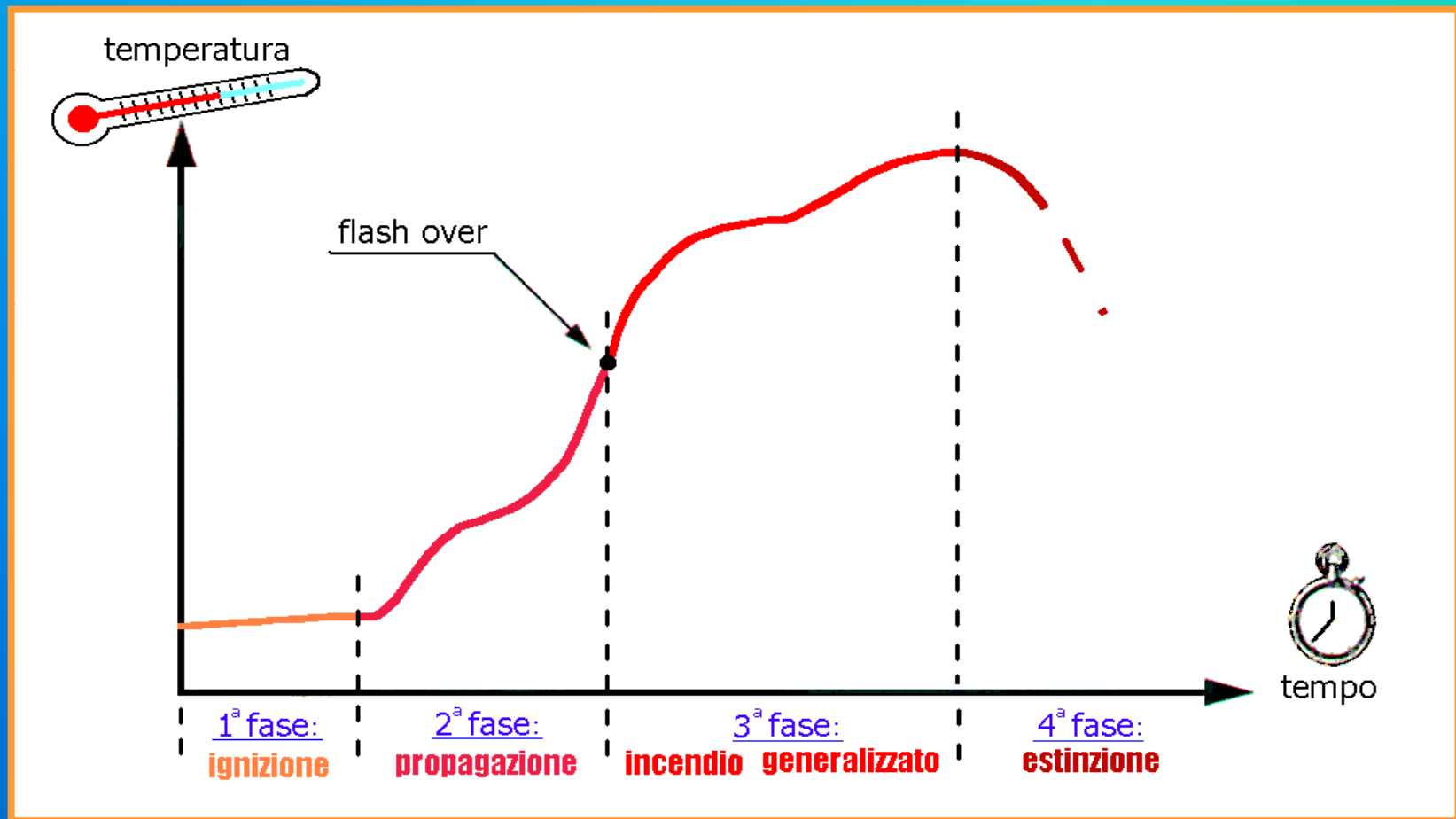
IL TRIANGOLO DEL FUOCO

Il **combustibile**: è la sostanza in grado di bruciare in condizioni ambiente normali. Può essere allo stato:

- solido (carbone, legno, carta...)
- liquido (alcool, benzina, gasolio...)
- gassoso (idrogeno, acetilene, metano...)

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'evoluzione dell'incendio



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Classi di fuoco

In base al materiale coinvolto è possibile la classificazione di diverse classi di fuoco.

In base alla classe di fuoco sono previste diverse sostanze estinguenti



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Informazioni tecniche sulle classi di fuoco



Classe A: fuochi di materiali solidi, generalmente di natura organica come, la carta, il legno, la gomma e la plastica, la cui combustione avviene con formazione di braci.



Classe B: fuochi di liquidi infiammabili, quali la benzina e gli oli, o da solidi liquefatti.



Classe C: fuochi di gas infiammabili, GPL, acetilene e metano, propano, ecc.



Classe D: fuochi di metalli ovvero di sostanze chimiche combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma, quali sodio, alluminio, fosforo, potassio e magnesio.



Questo pittogramma non è una classe di fuoco. Va obbligatoriamente riportata sull'etichetta di istruzione solo su estintori che non hanno superato la prova dielettrica a 35.000 V.



Classe F: fuochi provocati da grassi ed oli, generalmente presenti nelle cappe e condotte di aspirazione nelle cucine, ristoranti, ecc.

CLASSE DI FUOCO	A	B	C	D	Avvertimento	F	NOTE
TIPO ESTINGUENTE	Legno Carta Plastica	Liquidi infiammabili	Gas infiammabili	Metalli leggeri	Apparecchiature elettriche	Olii da cucina e grassi vegetali	
ACQUA	SI	NO	NO	NO	* SI	NO	* Con ugello spray speciale ** Schiuma solfato di potassio *** Polveri speciali al cloro e boro § limitato uso all'esterno // buono su fuochi iniziali entro 1-2 minuti senza presenza di braci (I) dopo lo spegnimento chiudere subito la valvola intercettazione del gas per evitare rischi di esplosioni. Gli estintori idrici Sealfire® lt 2/3/6/9 utilizzano acqua nebulizzata e possono essere utilizzati su apparecchiature in tensione fino a 1.000 volt ad 1 metro di distanza (norma EN3).
SCHIUMA	SI	SI	NO	NO	* SI	**SI	
POLVERE	ABC Fosfato ammonio	SI	(I) SI	*** SI	SI	con Sealfire® F NO	
	BC Bicarbonato potassio	NO	(I) SI	con polvere speciale	SI	NO	
BIOSSIDO DI CARBONIO	// Limitato	SI	(I) SI	NO	SI	NO	
ALOGENATI	//	SI	(I) SI	NO	SI	NO	

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

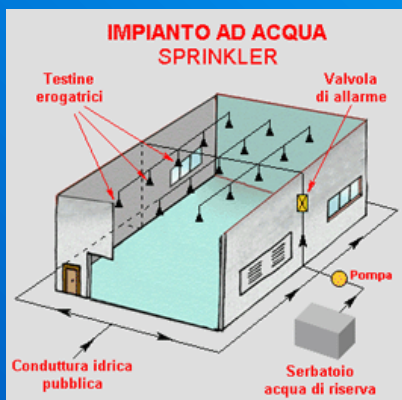
I PRESIDI ANTINCENDIO



Estintori: sono mezzi di pronto intervento utilizzabili per l'estinzione di **piccoli focolai** di incendio.

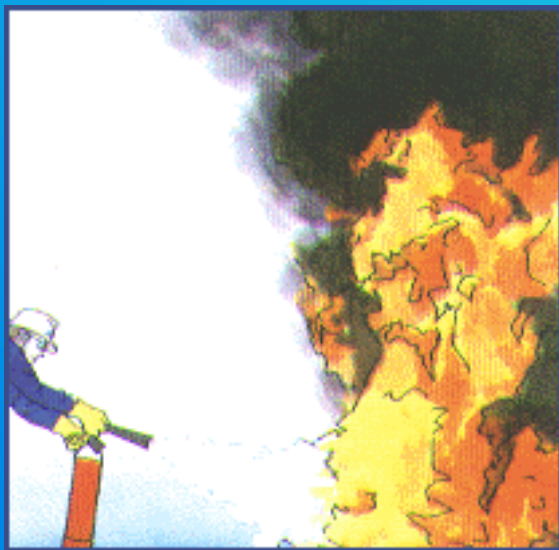


Gli impianti fissi di spegnimento possono utilizzare sostanze estinguenti di vario genere, in funzione delle caratteristiche degli ambienti di lavoro (acqua, anidride carbonica, idrocarburi alogenati...). Possono essere collegati ad un impianto di rilevazione automatica o ad un sistema di attivazione centralizzato. Non richiedono l'intervento diretto in loco del personale addetto, in molti casi, date le caratteristiche dell'estinguente è obbligatoria l'evacuazione dei locali.



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Come utilizzare un estintore?



- Un estintore è efficace solo su piccoli focolai d'incendio, in caso contrario è necessario far intervenire i VVF.
- Iniziare l'azione di spegnimento dalle zone periferiche del focolaio, dirigendo il getto alla base del fuoco
- Non erogare né controvento né contro le persone
- Se si utilizzano due estintori contemporaneamente, i due getti devono essere paralleli o al più formare un angolo di massimo 90°

